

Festa di fine anno classe 3
a.s. 2012-1023

UN SOLO RITMO...UNA SOLA NOTA

Presentazione (1[^] parte)

Quest'anno scolastico è stato proprio divertente!

Abbiamo imparato tante cose e oggi vogliamo farvi tornare indietro nel tempo quando gli uomini primitivi non sapevano ancora: contare, parlare, ma avevano un senso del ritmo eccezionale!

I nostri amici cavernicoli non si conoscevano, ma grazie al primo gesto di amicizia, un semplice saluto, hanno rivoluzionato il mondo!

Facciamo un tuffo nel passato... remoto ... ma molto remoto!

Tu chi sei? Cosa vuoi?	Gruppo A
Che si può fare? Per chiacchierare?	Gruppo B
Siamo cavernicoli. Non così antipatici	Gruppo C
Basta un po' di ritmo , per sentirci amici	Gruppo D.

Base ritmica "L'ombelico del mondo"

Presentazione (2[^] parte)

I nostri amici cavernicoli avevano figli che, come noi, andavano a scuola. Poverini! Quanta fatica portare a scuola un libro di pietra! Dopo aver ascoltato questa canzone sicuramente impareremo a non lamentarci più del peso dei nostri zaini.

Tutti insieme: **Forza GUGU'**!

Canzone : Gugù, bambino dell'età della pietra.

Presentazione (3[^] parte) su sottofondo musicale.

La specie umana si è così evoluta e la musica è cambiata, forse di poco! Da un solo ritmo... siamo ritornati ad una sola nota.

Forse l'autore di questa canzone ha deciso di ritornare alle origini?

Chissa!

Ecco a voi la canzone MONONOTA!

Gugù, bambino dell'età della pietra



Un dì nell'età della pietra,
quel tempo lontano che fu
in una caverna viveva un bambino di nome Gugù.
Studiava sui libri di pietra
la carta non c'era, si sa,
quel libro, ragazzi, pesava,
forse più di un quintale, chissà.

Rit.

E quando a scuola il suo libro portava,
come pesava, come pesava,
con quella pietra Gugù camminava,
poi si fermava, si riposava,
ogni tre passi così si fermava,
si riposava, si riposava,
e quando a scuola in ritardo arrivava,
quattro in condotta il maestro gli dava.

Su un grosso quaderno di pietra
scriveva ogni giorno Gugù
battendo il martello incideva
A B C F G H U.

Battendo scintille faceva
ma un giorno il quaderno cascò
che botta ragazzi che botta
per tre giorni Gugù zoppicò!

Rit.

E quando a scuola il suo libro portava,
come pesava, come pesava,
con quella pietra Gugù camminava,
poi si fermava, si riposava,
ogni tre passi così si fermava,
si riposava, si riposava,
e quando a scuola in ritardo arrivava,
quattro in condotta il maestro gli dava.

E noi bambini che ci lamentiamo
quando alla scuola i libri portiamo,
se son pesanti allora pensiamo
al grosso libro che aveva Gugù,
al grosso libro che aveva Gu-gù!